

Iva di gruppo, procedura scelta dall'incorporante

La società partecipante ad una procedura di liquidazione Iva di gruppo in veste di controllata, che incorpora una società a sua volta partecipante ad un'altra procedura in veste di controllante, può scegliere quale delle due procedure proseguire. Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate nella risposta n. 202/2024, che, nell'ovvio presupposto dell'impossibilità che lo stesso soggetto partecipi a più di una procedura, ritiene di poter rimettere, in un caso del genere, la decisione all'interessato.

Il quesito rappresentava il caso della società Alfa che, nel corso del periodo d'imposta nel quale aderisce ad una liquidazione di gruppo quale controllata, incorpora una società (già posseduta al 100%) che, a sua volta, partecipa ad una liquidazione di gruppo quale controllante, subentrando a titolo universale in tutti i diritti ed obblighi (nonché un'altra società, anch'essa già integralmente posseduta da Alfa). Sull'argomento, l'Agenzia ricorda preliminarmente che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 73 del dpr n. 633/1972, i soggetti che partecipano per la prima volta all'Iva di gruppo non possono trasferire alla procedura il credito Iva dell'anno precedente, che resta quindi nella loro esclusiva disponibilità. Ricorda, inoltre, che, in caso di incorporazione, l'incorporante assorbe nella propria liquidazione periodica soltanto le operazioni effettuate dall'incorporata nel corso del mese o trimestre nel quale si è verificato l'evento. Tanto premesso in linea generale, data l'impossibilità di accedere contemporaneamente a distinte procedure di liquidazione di gruppo, l'Ade ritiene che nella fattispecie la società Alfa, a decorrere dalla data di efficacia dell'incorporazione, possa, alternativamente, proseguire la procedura di liquidazione di gruppo alla quale partecipa come controllata, oppure quella nella quale si trova a partecipare come controllante a seguito dell'incorporazione. Qualora la società opti, come parrebbe, per la prima soluzione, dovrà eseguire gli adempimenti dichiarativi attenendosi alle istruzioni dell'Ade nella risposta, anche con riguardo all'ulteriore incorporazione, avvenuta nello stesso anno, di un'altra società esterna al gruppo e già controllata integralmente.

Franco Ricca

— © Riproduzione riservata — ■

